

" CASA DEL SOLE "

VIA VALGIOIE, 18 - TORINO

Resoconto del mese di Marzo 1949

Uno spirito gentile ha raccolto l'S.O.S.

ovvero Dio misura il vento alla pecora tosata e non bisogna mai abbandonarsi al pessimismo!

Quando in gennaio ho visto che il bilancio della « Casa del Sole » per il mancato sussidio del Consorzio era al lumicino e in Consiglio si è discusso di contrarre un prestito alla Cassa di Risparmio col 10-12 % di interesse, mi son ben spaventata, e nel resoconto di febbraio ho lanciato quell'S.O.S. come una barca che sta per naufragare lancia un razzo sperando che qualcuno lo veda — chi sa chi — e accorra in aiuto.

Ebbene, c'è stata — son proprio belle qualche volta le sorprese della vita! — c'è stata una persona buona, comprensiva, fattiva, che ha raccolto l'S.O.S. e spontaneamente è venuta in nostro aiuto... Aiuto tanto più efficace e gradito quanto più inaspettato.

Sapete chi ci ha tratti « fuor dal pelago alla riva »? La signora Ida Einaudi, la gentile Signora che sta a fianco del Presidente della Repubblica. Fatto sta che all'Alto Commissariato per la Salute e l'Igiene si son sapute le strette in cui si trovava la nostra istituzione... e il Consorzio ha ricominciato la sua funzione be-

nefica e benedetta di elargitore delle quote patuite!

Immaginate che gioia! A tutte le richieste della direttrice, del giardiniere, della guardarobiera da tre mesi avevo sempre risposto: « No, no ». (Mi pareva logico di limitar le spese ai soli generi alimentari!). Ma subito tutti sono stati accontentati! Abbiám comperato le 50 sedie per la direttrice, il concime per il giardiniere, la stoffa per i costumini estivi, pagato il carbone (che nota!) e rimessi i vetri rotti...

Signora Einaudi, i bambini, il Consiglio, io, tutti La ringraziamo... e se Lei vorrà venire un giorno a visitar la « Casa del Sole », vedendo i bambini ben pasciuti e allegri, l'orto coltivato a dovere, le rose fiorenti, il pollaio pullulante di pulcini, e il lombricaio di lombrichi, vorremmo che Lei avesse la sensazione che la « Casa del Sole » meritava il suo provvidenziale fattivo intervento.

PAOLA CARRARA LOMBROSO

S. E. il gener. Giovanni Da Pozzo che fa parte del Consiglio « Casa del Sole », ha mandato per ragioni di salute le dimissioni. La « Casa del Sole » vuol esprimergli tutta la propria riconoscenza per la collaborazione solerte, fattiva data all'Amministrazione dell'Istituto e fa voti per il ristabilimento rapido e completo delle sue condizioni di salute.

5

La «Casa del Sole» scuola all'aperto

Veramente da quando è nata, trent'anni fa, la « Casa del Sole » è sempre stata scuola all'aperto, ma istintivamente, senza pensare di darsi questo titolo. Ora il Provveditorato ha designato la « Casa del Sole » come Scuola all'aperto: ha invitato la direttrice a un corso di lezioni sulla Scuola all'aperto e ha mandato il programma che si deve seguire: canto, disegno, osservazioni sulla Natura. Come vi dirò, è stato fondato un lombricario. Il disegno dal vero entusiasma i bambini e vorrebbero disegnare tutti i giorni (ma, cari miei, finché il Consorzio non aumenta le rette, 58 foglietti da disegno tutti i giorni non ve li dò!). Anche la osservazione appassiona tutti: vanno a gara a scoprire mano a mano quale nuovo arbusto mette i primi germogli o li apre. L'altro giorno aspettarono — come aveva annunciato la signorina — che un fiore di petunia si volgesse verso il sole: ogni momento, dal piazzale, giungeva a galoppo un messaggero a « osservare » a che punto fosse la petunia nel suo giro. Ben lenta e pigra a voltarsi era quella petunia!

macchina
da
scrivere
OLIVETTI

forte
resistente
leggera
scorrevole
risparmia fatica
chiarisce l'idea

In memoria

del Dott. Eugenio Ottolenghi

Ho ricevuto dalla signora Bianca Ottolenghi e dai suoi figli la cospicua somma di L. 40.000, per cui, insieme alle mie commosse condoglianze, rivolgo alla munifica amica vivissime grazie.

Il dottor Eugenio Ottolenghi era un competentissimo studioso di scienza agraria e aveva bonificato vaste zone in Sardegna. Era uno di quegli uomini fattivi che il cieco regime fascista ha respinto, con grave danno, da sé. Emigrato nel '38 in Argentina, v'impiantò una industria di fertilizzanti che prosperò rapidamente ed è lustro dell'iniziativa e capacità italiana.

Al nome del Dr. Eugenio Ottolenghi vogliamo intitolare un letto del nostro dormitorio, accanto a quello dell'ing. Diego Soria e di Filito Herlitzka, amici generosi che giacciono in terra argentina e che la « Casa del Sole », ricorda con profonda gratitudine.

OBLAZIONI ALLA « CASA DEL SOLE »

L'elenco s'inizia con un altissimo nome: quello di Luigi Einaudi, Presidente della Repubblica, che non solo si è interessato presso l'Alto Commissario dell'Igiene onde farci avere le quote arretrate che avevano così sconvolto il nostro bilancio, ma anche « quale semplice testimonianza del suo benevolo interessamento » ha inviato un munifico assegno di lire 20.000. Dell'interessamento che ci incoraggia e conforta materialmente e moralmente infinite grazie.

L'onorevole Giulio Casalini oltre che consigliere amico devoto, prezioso della « Casa del Sole » e mai impazientito delle quotidiane telefonate, sapendo in quali strette si dibatteva l'Istituto ci ha elargito generosamente lire 18.000. Ing. Enrico Carrara e Paola Carrara Lombroso L. 10.000. Vittorio e Floria Fubini per aiuto alla « Casa del Sole » L. 5000. Dalla sig.ra Giulietta Soria e ing. Massimo Soria, memori amici di Buenos Ayres, per onorare la memoria dell'amico dott. Eugenio Ottolenghi L. 8000.

Sempre per aiutare la « Casa del Sole »: prof. Angelo Rabbeno L. 2000. Dal carissimo Lucio Herlitzka che da Buenos Ayres ha fatto

una rapida trasvolata in Italia e a Torino e non ha dimenticata la « Casa del Sole », lire 2500. Auguri di tornar presto, caro Lucio!

Dalla gentilissima amica Mariangela Candeli Canepa L. 1000. Da un'altra carissima amica fiorentina, Giorgina Zabban, L. 1000. Dalla ff Gianna Colombo Radaelli L. 1000, chiedendo scusa della errata trascrizione dell'altra volta. Dal buon amico Gastone Foa in ricordo della gentile compianta Valeria L. 1000.

Da quegli impareggiabili pittori e... venditori di cartoline che sono gli scolaretti di Cosato di Rina Maggia L. 1800. Dalla mia carissima Anna Montel Capon L. 2000. Dal piccolo Dolfi, primo nipotino della carissima ff (da quanto tempo!) Lina Crucoli, L. 500. Dall'ingegner Enrico e prof. Tina Rieser L. 1000. Dal prof. Alessandro Levi e Sarina, che ricordo sempre come cari compagni ginevrini, L. 1000. Dalla preziosa amica Gina Fubini ancora una bella offerta (L. 3600) di quei geniali thè lavorativi da lei organizzati con le sue amiche Nina Montalcini, Carla De Benedetti, Nella Fubini, Maria Fubini, Giulia Tedeschi, e da lei stessa L. 200 per una cartellina residuata dalla festa della « Casa del Sole » e donata a Chicco, e in più dodici paia di calze magnificamente lavorate in quei provvidi thè.

Molte grazie a Olga e Arrigo Bohm che han voluto con un'offerta di prezioso combustibile ricordare il giorno infausto della morte di Gina Ferrero Lombroso.

Grazie anche al cav. Rol di Borgaro che a un prezzo di favore ci diede tre tonnellate di concime e al sig. Gastone Foa che gratuitamente lo trasportò da Borgaro in via Valgioie.

STABILIMENTO GRAFICO

IMPRONTA

VIA ODDINO MORGARI 23

TORINO - TELEFONO 61.944

Periodici e Cataloghi

Ogni lavoro tipografico

IL LOMBRICAIO

Nel *Reader Digest* la signorina Gabriella ha letto ai bambini di un americano che è diventato milionario e ha trasformato due magri ettari di terra spinosa in una terra promessa dove i grappoli d'uva son come quelli di Canaan e le albicocche come pesche, e le pesche come polmenti, e tutto questo ben di Dio con l'allevamento dei lombrichi. In una gran fossa ha allevato milioni di vermi e li vende agli orticoltori e ne getta nella sua terra e i lombrichi la scavano, l'aerano, la fertilizzano...

I ragazzi, come l'americano, hanno scavato una fossa, ci han messo su un cartello: « Lombricaio », e dentro tutti i lombrichi che son riusciti a trovare e li rimpinzano con buccie di patate e avanzi di cucina; i ragazzi ci sperano molto... al milione ma le bambine hanno schifo di tutti quei vermi. Giuseppina ha detto: « Molto più bello sarebbe avere un alveare con le api che il lombricaio! ». Io dico: « Quando si desidera molto una cosa poi arriva: è ben arrivata la lisciviatrice!... perchè da qualche parte del mondo non deve piovere alla " Casa del Sole " un alveare? ».

UN CONSIGLIO A MATIZIA

Quella carissima amica antica (non antica di anni, antica amica perchè l'ho conosciuta bambina) Matizia Maroni Lombroso è ora presidente della « Fondazione Besso » di Roma, ha preso molto a cuore il suo compito e mi chiede se io avessi qualche idea che potesse interessare le socie e frequentatrici della Fondazione le quali, dice Matizia, gradirebbero qualche suggerimento che potesse aiutare i loro assottigliati bilanci. Mi è venuto in mente, Matiziola, che potresti proporre alle tue socie di seguire alla Fondazione un corso accelerato d'inglese e di spagnolo per esser pronte nell'Anno Santo a far da guide alle signore straniere, che accorreranno a decine di migliaia dall'Argentina, degli Stati Uniti e che tutte ignorano l'italiano.

Al momento opportuno si potrebbe diramare in club e riviste l'annuncio di questo servizio

in modo che già sapessero le pellegrine arrivando di poter trovare alla Fondazione guide di certa levatura e cultura in lingua inglese o spagnuola a prezzi miti.

Ma forse qualcuna delle vecchie o giovani amiche che legge il Resoconto ha qualche altra ideina e può proporla a Matizia Maroni indirizzando o alla « Fondazione Besso », via Argentina - Roma, o via Aurelia Antica, 2 - Roma.

MOLTE GRAZIE AD ANNA MONTEL

A quella mia cara Anna Montel (ff!) di cui conoscevo già l'originale talento di pittrice, avevo chiesto un giorno che mi colorasse qualche cartone per il refettorio della « Casa del Sole ». Ma altro che cartoni tirati alla buona! quelli che mi ha portato ieri sono due veri quadri a pastello, graziosissimi!... Il primo rappresenta una bambina che difende con tutte e due le mani la sua scodella di zuppa da un cane scodinzolante che colla lingua rossa fuori ne chiede una parte. L'altro rappresenta due bambinetti che ginocchioni sulla tavola soffiano a tutto fiato sulle tre candeline della torta che segnano il loro compleanno.

Così s'inizia la pinacoteca del refettorio; grazie, grazie, cara Anna, non ti dico di più perchè so che maliziosamente tu ridi dei miei ringraziamenti!...

UNA BIBLIOTECA PER LE OPERAIE

Una molto simpatica ragazza che ho conosciuta ora, Emilia Faraggiani, chimista e impiegata nel laboratorio di saggio dei metalli alla Fiat, ha pensato di dover far qualche cosa per le operaie sotto di sè che ne elevasse la coscienza e lo spirito, e ha cominciato col fondare per loro una biblioteca. Ma ha veduto (giustissimo!) che non basta metter dei libri a disposizione delle operaie: bisogna parlare, interrogarle sui loro gusti, dar gradualmente il libro che le può interessare e prima ancora

che lo leggano riassumerlo, spiegarlo per facilitarne la lettura.

C'è qualcuna tra le lettrici di questo resoconto che vorrebbe aiutarla in questo lavoro? Come vorrei esser giovane e mettermici io che sempre penso al lavoro delle bibliotechine come alla cosa più bella che mi sia toccata!

IL PUNTO CAVANDOLI

Le ragazzine più grandi della « Casa del Sole » hanno ripresa, sotto la guida della signorina Gabriella, la cara tradizione del punto Cavandoli e se la signora Cavandoli verrà a far loro una visita si compiacerà di vedere come in pochi mesi si siano addestrate.

ERNESTO ROSSI

Alcuni amici che han letto Banderillas mi chiedono di Ernesto Rossi. Se è deputato: « No, è presidente dell'Arar ». Se ha scritto altri libri: « Io conosco solo Abolire la miseria (Ediz. Bocca, Milano) e il bellissimo libretto, adamantino, contagioso, convincente, Gli Stati Uniti d'Europa, pubblicato con lo pseudonimo di Storeno (Nuove Edizioni di Capolago, Lugano). Un altro suo volume, interessante, scritto in collaborazione con Altiero Spinelli, è: Problemi della Federazione Europea ».

E' socialista di quei giusti ed è stato ferivissimo Gielle amico dei Rosselli.

libreria faber

Via Gramsci 15 - Torino

Segnalo agli amici che vogliono far acquisto di libri la Libreria Faber fornitissima, aggiornata di tutte le ultime novità italiane e internazionali. La Libreria Faber ha inoltre per i divoratori di volumi un vantaggioso sistema di abbonamento.
